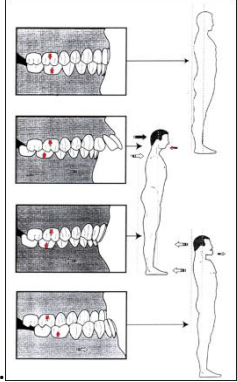


## APPROCCIO DIAGNOSTICO AL PAZIENTE DISFUNZIONALE

### Il test kinesiologico nella pratica odontoiatrica

Il sistema stomatognatico è un recettore in adattamento costante nel corso della vita, non è causa di disequilibrio posturale ma ne subisce le influenze



Il primo adattamento è in relazione con la forma cranica e la genetica; possibili alterazioni avvengono per effetto dei traumi da parto, successivamente allattamento, deambulazione, deglutizione, respirazione, traumi fisici o emotivi ne determinano variazione di forma estetica e funzione.

L'odontoiatria viene applicata con metodiche moderne sempre più attenta all'estetica e meno alla funzione, creando le problematiche di una bocca causativa di disequilibrio del S.T.P.

Il sistema stomatognatico mette in comunicazione le catene muscolari anteriore e posteriore e ne subisce le alterazioni adattando il rapporto intermascellare in antero posteriorità.

Muscoli del collo, articolazione atlo occipitale e sistema masticatorio agiscono come un'unica unità funzionale ma è il rapporto cervico-scapolare che determina la posizione mandibolare.

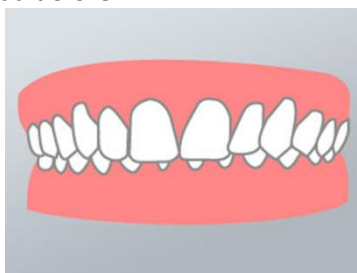
È dunque possibile trovare un coinvolgimento del sistema masticatorio, una malocclusione correlata a deviazioni del rachide non è causativa ma lo diventa se la terapia riguarda solo la colonna oppure il trattamento odontoiatrico è soggetto a recidiva perché la causa è la stessa colonna, il trattamento deve essere multidisciplinare.

La posturologia e la kinesiologia sono fondamentali per una corretta diagnosi e la determinazione del piano terapeutico nell'interesse primario della salute del paziente.

È necessario conoscere la fisiologia del cranio rispettarne l'individualità e non utilizzare gli schemi preconcenti che ci hanno trasmesso con le tecniche moderne, forma e funzione devono rispettare il concetto di equilibrio individuale.

Le problematiche algico disfunzionali riguardano spesso un distretto corporeo distante dalla causa che le generano e quindi l'approccio clinico non può e non deve essere specialistico ma riguardare l'intero sistema corporeo ed è per questo motivo che attraverso la kinesiologia si può parlare di multidisciplinarietà; la diagnosi differenziata sui diversi recettori effettuata con il test kinesiologico ci informa dello stato di salute del corpo rilevando la causa del disequilibrio.

Dunque la malocclusione è solo lo specchio di ciò che il corpo attua nei suoi compensi alla ricerca di una condizione antalgica, le funzioni di respirazione, deglutizione e masticazione sono determinanti per uno sviluppo armonico ed equilibrato poiché se consideriamo che la funzione sviluppa l'organo in una funzione alterata la forma del cranio e della bocca evidenzieranno asimmetria disfunzionale spesso accompagnata da dolore



Altro dato importante è la valutazione posturale che evidenzia i compensi che il corpo attua con inclinazioni e slivellamenti sui tre piani dello spazio, i riferimenti orizzontali sono riferiti ai piani tampone ( spalle e bacino) mentre le deviazioni verticali si evidenziano sul filo a piombo o verticale di Barré.



I dati rilevati che differenziano dalla norma fisiologica sono oggetto di valutazione ma ancora a decidere il trattamento è il test kinesiologico che ci deve informare della priorità da trattare.

La trasmissione e l'oggettivizzazione dei dati viene fornita dalle moderne attrezzature di misurazione come pedana stabilometrica, kinesiografia mandibolare, elettromiografia etc....

Per valutare la variazione dei dati ci affidiamo quindi ad un'indagine obiettiva ed una misurazione oggettiva ma sempre supportata da una kinesiologia responsabile